

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 6 dicembre 2006 10.32**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** La ricerca con embrioni viola l'uguaglianza dei diritti in Europa - Sgreccia*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****La ricerca con embrioni viola l'uguaglianza dei diritti in Europa**

Secondo l'Arcivescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita

ROMA, lunedì, 4 dicembre 2006 (ZENIT.org). - Il Programma quadro di ricerca approvato dal Parlamento Europeo (PE), che permette il finanziamento di progetti di ricerca con embrioni umani, crea una situazione di disuguaglianza nei diritti fondamentali dei Paesi dell'Unione Europea, ha constatato l'Arcivescovo Elio Sgreccia.La plenaria della suddetta istituzione europea di giovedì – conferma il suo ufficio stampa – ha adottato in seconda lettura il VII Programma quadro per la ricerca, in cui si stabilisce un *budget* totale di 54.580 milioni di euro (durante il periodo 2007-2013) in settori che vanno dall'economia alle nuove tecnologie, dall'ambiente alla salute. La previsione rappresenta un 40% in più rispetto al progetto precedente.

Il Programma, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2007, permetterà il finanziamento di progetti con cellule staminali embrionali qualora queste ricerche venissero permesse dalla legislazione del Paese interessato, sintetizza l'ufficio stampa del PE.

Non verrà invece finanziata dal Programma quadro la ricerca volta alla clonazione umana a scopi riproduttivi, per modificare il patrimonio genetico degli esseri umani o per creare embrioni umani a fini di ricerca o per ottenere cellule staminali.

Potrà invece essere finanziata – secondo l'ufficio stampa del PE – la ricerca sull'uso di cellule staminali umane, sia di adulti che di embrioni, in base al contenuto della proposta scientifica e al contesto giuridico degli Stati membri corrispondenti.

Quanto alla situazione attuale dei vari Paesi – conferma –, l'ottenimento di cellule staminali embrionali a partire da embrioni "in eccesso" – provenienti da fertilizzazioni "in vitro" – è permesso in Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Spagna e Paesi Bassi.

Estonia, Ungheria, Lettonia e Slovenia – prosegue – non hanno una regolamentazione specifica sulle cellule staminali embrionali, ma permettono una certa ricerca con embrioni "in eccesso".

L'Italia e la Germania hanno restrizioni e non possono ottenere nuove cellule staminali embrionali anche se possono importarle. Austria, Lituania e Polonia proibiscono la ricerca con cellule staminali embrionali. Belgio, Regno Unito e Svezia autorizzano la clonazione terapeutica, espressamente esclusa dal programma comunitario.

In alcune dichiarazioni ai microfoni della "Radio Vaticana", l'Arcivescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, ha commentato che questa pronuncia del Parlamento Europeo "mette in evidenza il relativismo morale, etico che vige ora in Europa",

"Mi pare che la sostanza della deliberazione è che sia lecito fare di tutto – eccetto che la clonazione riproduttiva – con l'unico limite della legislazione nazionale", il che "indica che in Europa i diritti fondamentali non sono uguali", ha avvertito.

"Dove c'è una legge uno è riconosciuto come persona umana fino dal primo concepimento, dove c'è un'altra legge invece non è lo stesso. Allora l'Europa che è nata su una carta di diritti dell'uomo, io non ce la vedo più", ha riconosciuto.

"Cosa c'è di uguale in Europa per tutti i cittadini che vi circolano? Forse l'immagine della moneta e pochi altri diritti individuali ma non i diritti fondamentali", sottolinea il presule.

Associazione
OASI CANA
Onlus newsletter**5 per 1000
per la Famiglia**firma sulla
dichiarazione dei
redditi (CUD, 730 o
UNICO) per dare il
5 per mille alla
Associazione OASI
CANA Onlus.Basta firmare
l'apposito modulo e
indicare il nostro
Codice Fiscale**97082060829****Links da
segnalare**Visita il sito
dell'Associazionewww.oasicana.it**cose da ricordare**Per cancellarti [clicca
qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it**[Qui puoi trovare tutte la
mail
precedentemente](#)**

Quanto al fatto che questo possa favorire un "mercato nero" in questo tipo di ricerca, monsignor Sgreccia ha sottolineato che tale pronuncia favorisce la soddisfazione del desiderio di procreazione, sperimentazione e di affari, "perché poi si sa che non si può per esempio in Italia prelevare cellule da un embrione ma si possono comperare le linee cellulari fatte in Inghilterra".

ZIO6120410

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **iscriversi** a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

inviate

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.